

CONVENZIONE
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - FORMEZ PA
Valorizzazione degli esiti degli interventi realizzati con il Fondo per le politiche giovanili

LE LEADING PRACTICE DEI PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Roma 30 ottobre 2014

SOMMARIO

Introduzione.....	3
Schede	4
BANDO GIOVANI PROTAGONISTI.....	4
BANDO CULTURA D'IMPRESA	4
BANDO PROGETTI DI AZIONE IN FAVORE DEI GIOVANI.....	5
BANDO PIANO LOCALE GIOVANI – CITTA' METROPOLITANE	7

Introduzione

Le **leading practice**, a differenza delle *best practice* (migliori esperienze) possono essere considerate come “pratiche” cioè che non si collocano al livello di massima sofisticatezza e qualità possibile, ma identificano elementi incrementali, di miglioramento, di approfondimento, che possono fornire spunto per le altre Amministrazioni pubbliche nella gestione strategica, organizzativa o procedurale di funzioni e servizi.

L'analisi di un ampio campione di progetti e interventi a sostegno dei giovani italiani, finanziati nel periodo 2008-2013 con il Fondo *per le Politiche Giovanili*, svolta nell'ambito dell'azione di assistenza tecnica dal Formez PA, ha evidenziato che non è possibile identificare delle *best practice*, un'esperienza cioè, che sotto il profilo di tutti i fattori ed i criteri presi in considerazione, presenti un livello elevato di evoluzione.

Tanto per la complessità del tema, evidenziato nella necessità, anche in fase di analisi, di ricorrere a molteplici criteri di valutazione, quanto l'eterogeneità degli interventi, suggeriscono che una singola *best practice* non sia di per sé possibile e piuttosto siano identificabili appunto *leading practice* in grado di fornire utili spunti alle amministrazioni che vogliono migliorare o solo confrontare la propria esperienza con altre, le proprie capacità di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi pubblici a favore della popolazione giovanile.

Le *lesson learned* di seguito esposte non si riferiscono quindi all'intero ciclo di programmazione dell'intervento, ma ai progetti proposti dai soggetti privati (associazioni, cooperative, imprese sociali) evidenziando gli elementi (output, analisi dei fattori di successo e di criticità) che possono garantire il successo dell'azione se previsti in fase di definizione della “domanda” da parte delle amministrazioni pubbliche finanziatrici.

Schede

BANDO GIOVANI PROTAGONISTI

LEADING PRACTICE PERFORMANCE

SOS Il telefono Azzurro onlus

Progetto di intervento e prevenzione dei comportamenti a rischio tra gli adolescenti

Output del progetto: Sono stati realizzati il **portale informativo web** www.giovaniprotagonisti.azzurro.it/ con oltre 5.500 visualizzazioni per pagina (media) nei primi due mesi di attività; due prodotti multimediali per contrastare il bullismo e per presentare il sito web; lo **sportello di ascolto** (telefonico e web) con quattro operatori specializzati che hanno dato nell'arco temporale di un anno (aprile 2012-aprile 2013) 2.000 consulenze telefoniche e 1.200 su chat sulle seguenti problematiche: bullismo, cyberbullismo, assunzioni di sostanze stupefacenti ed alcoliche, furto, sexting, detenzioni di armi, vandalismo, comportamenti sessuali a rischio, gravidanza, fuga da casa, disturbi alimentari, tentato suicidio, abbandono scolastico, atti autolesivi; **laboratori con i ragazzi e incontri di sensibilizzazione** nelle scuole con oltre 1.200 soggetti; **produzione di materiali di comunicazione** (200.000 quaderni sui temi trattati)

Fattori di successo: È stata avviata, propedeuticamente all'inizio dell'intervento finanziato, un'attività di analisi del contesto, con un'attenzione dedicata ai linguaggi giovanili che è stata utile per la predisposizione corretta del web (con realizzazione di uno studio di fattibilità) e dei materiali di comunicazione. Inoltre le singole azioni previste dall'intervento sono state costantemente monitorate e valutate al fine di riorientarle, nel caso non fossero state adeguate al raggiungimento degli obiettivi.

Altro elemento di successo segnalato è il coinvolgimento degli stessi ragazzi degli Istituti scolastici, aderenti all'iniziativa, nella realizzazione dei prodotti di comunicazione utilizzati successivamente nella fase di diffusione. Ciò ha permesso di attivare confronti e discussioni, con il coinvolgimento anche dei genitori, sui temi trattati e di utilizzare linguaggi e modalità di comunicazione condivisi con i ragazzi e, dunque, più efficaci nel rapporto con gli utenti degli sportelli di consulenza e del portale web.

Fattori critici: Sia l'analisi propedeutica alla realizzazione dei prodotti, che il monitoraggio e la valutazione in itinere delle attività hanno comportato un notevole investimento sia economico che in termini di risorse umane e strumentali e, dunque, anche maggior tempo nello sviluppo delle singole azioni, causando un ritardo nei tempi di realizzazione. Ma questo modello di intervento ha assicurato nell'arco dell'intervento un più razionale ed efficace utilizzo delle risorse e il raggiungimento dei risultati ottimali dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

BANDO CULTURA D'IMPRESA

LEADING PRACTICE PERFORMANCE

Associazione studentesca area nuova

Progetto C.I.A.O

Output del progetto: Sono stati realizzati il **sito web** <http://www.areanuova.org> per la diffusione delle informazioni all'utenza e la gestione della banca dati contenente analisi e ricerche di settore e le opportunità imprenditoriali; un **set di strumenti** di informazione, orientamento ed incubazione per sostenere gli studenti universitari nella realizzazione della propria ide imprenditoriale; lo **sportello di consulenza** per gli studenti finalizzato ad informare ed orientare alla creazione di impresa; un **bando di concorso** per la selezione di business idee (12 idee selezionate tra quelle più innovative in termini di trasferimento tecnologico, sviluppo competitivo, innovazione gestionale); **n.10 consulenze attivate** e **n. 4 imprese avviate** (sostenute da altrettanti percorsi personalizzati di tutoraggio).

Fattori di successo: A dare valore aggiunto alle attività di consulenza e tutoraggio è stata la creazione di una Rete locale tra gli attori del territorio a supporto e facilitazione dello start up d'impresa. Ciò ha permesso di integrare il percorso formativo universitario con esperienze del mondo dell'imprenditoria e, dunque, valorizzare le conoscenze acquisite nel contesto del mercato del lavoro autonomo e dell'impresa.

Fattori critici: Difficoltà nell'acquisizione dei dati e delle informazioni del mercato del lavoro e della produzione in ambito territoriale tali da permettere l'elaborazione aggiornata di report e di quadri di riferimento indispensabili per l'attività di consulenza e di tutoraggio personalizzata.

BANDO PROGETTI DI AZIONE IN FAVORE DEI GIOVANI

LEADING PRACTICE PERFORMANCE

Fratelli delle Scuole Cristiane Provincia Italia

Uti civis

Output del progetto: Il progetto si basa sull'attivazione della rete degli istituti, dei centri giovanili e delle associazioni che fanno riferimento alla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane (Associazione "La Salle"). Attraverso la rete di queste strutture si realizzano iniziative volte alla prevenzione di disagi giovanili, all'informazione chiara sui valori fondanti della convivenza civile, all'implementazione di strumenti per la partecipazione attiva al vivere civile, all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro (sviluppo della Cultura della Legalità e della Cittadinanza attiva).

L'articolazione delle azioni, sia a livello nazionale che locale, ha coinvolto circa 1.800 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 30 anni, in attività formative e seminariali gestite in otto centri di aggregazione sul territorio nazionale. Un'azione mirata è stata sviluppata a supporto di ragazzi in difficoltà sotto il profilo scolastico o della crescita umana e professionale. Attraverso la realizzazione di laboratori (informatici, teatrali, ecc) sono state offerte ai giovani occasioni per acquisire competenze ed abilità utili ad un più facile inserimento nel mercato del lavoro.

Fattori di successo: L'attivazione della rete degli istituti, dei centri giovanili e delle associazioni che fanno riferimento alla Congregazione ha permesso l'utilizzazione di risorse strumentali, logistiche e professionali già operative da numerosi anni nel campo dell'educazione e della formazione. Ciò ha permesso un più facile coinvolgimento anche delle famiglie e delle realtà sociali ed economiche dei territori più sensibili alle tematiche della legalità e della crescita dei giovani.

Fattori critici: Per una realtà come quella Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane è stato complicato gestire gli aspetti amministrativi del progetto (soprattutto le incombenze relative alla corretta rendicontazione delle spese) e rapportarsi con soggetti economici con cui, a livello locale, non si erano mai costruite relazioni di partnership.

LEADING PRACTICE PERFORMANCE

Federazione SCS/CNOS Salesiani per il Sociale

GIO-STRA Nove città per il protagonismo giovanile

Output del progetto: Il progetto si basa sull'attivazione della rete degli istituti, composto da nove sedi territoriali, per la realizzazione di circa 131 azioni in favore dei ragazzi e 50 rivolte alle comunità territoriali, con un coinvolgimento diretto di circa 8.000 adolescenti e di oltre 600 operatori (tra coordinatori, educatori, volontari, animatori, religiosi).

Gli interventi miravano a diffondere la conoscenza tra i ragazzi delle opportunità che il territorio offre e delle possibilità di accesso attraverso la rete dei centri e degli oratori salesiani.

Accanto alla promozione delle opportunità, il progetto mirava ad aumentare le competenze relazionali e le abilità dei giovani e ad attivare nuove esperienze di socializzazione.

Fattori di successo: I risultati raggiunti rimandano ad un pieno coinvolgimento dei destinatari con oltre 9.000 ragazzi inseriti nei percorsi delle varie azioni, supportati da oltre 700 operatori, per un totale di oltre 27.000 ore di attività. L'ente ha sviluppato una specifica azione di valutazione dell'intervento attraverso la compilazione di un questionario da parte dei partecipanti (sono state raccolte circa 400 schede dai ragazzi e 200 dagli operatori). I risultati della valutazione rimandano ad un gradimento molto alto degli interventi dedicati alla cooperazione e allo sviluppo della capacità di interagire e socializzare.

Fattori critici: Anche in questa esperienza la criticità maggiore è stata registrata sul fronte dei sistemi di relazione territoriali, ossia sulla difficoltà di coinvolgere stabilmente soggetti esterni (pubblici e privati) in grado di offrire opportunità ed occasioni per sviluppare esperienze. Ciò ha spinto gli operatori e i coordinatori degli interventi ad sviluppare una forte negozialità con gli attori locali in modo da integrare il progetto con le reali esigenze dei territori.

BANDO PIANO LOCALE GIOVANI – CITTA' METROPOLITANE

LEADING PRACTICE PERFORMANCE

Comune di Torino

Torino Giovani

Output del progetto: Il filo conduttore delle Azioni è l'Autonomia. Autonomia declinata sia come libertà e opportunità di costruire un proprio percorso imprenditoriale o associativo, sia come accesso pieno e consapevole a strumenti e luoghi di cittadinanza, partecipazione e decisione e come possibilità e capacità di mettere in campo la propria creatività quale elemento fondante di un processo di crescita.

Gli output principali dell'intervento comprendono: lo **Sportello "Impresa Giovani"** (informazione e orientamento per coloro che vogliono costruire un'impresa innovativa e creativa) servizio che ha supportato 731 utenti ed avviato circa 60 nuove imprese; lo **Sportello "Giovani in Associazione"** (stimolo, promozione e supporto alla nascita di nuove realtà associative) quale strumento di affiancamento agli 800 giovani che si sono rivolti al Comune, alle nuove 24 associazioni nate a seguito della consulenza, ai 140 giovani coinvolti negli scambi internazionali e alle 115 associazioni supportate (con il fondo rotativo) nella partecipazione ai bandi europei di finanziamento; l'azione **"Prendi la parola!"** con la quale sono stati avviati sette laboratori per la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva frequentati da circa 350 studenti; l'azione **Cre-Attivamente** che ha permesso a circa 14.000 ragazzi di essere protagonisti nella realizzazione e gestione di spazi ed occasioni dove sperimentare autonomamente la propria creatività, misurandosi nel campo artistico ed accrescendo le competenze personali.

Fattori di successo: il valore aggiunto dell'intervento è l'idea guida che ha sviluppato tutte le azioni, ossia l'offerta di servizi e strumenti, ideati CON e PER i ragazzi, destinati a sostenerli nei loro percorsi di autonomia.

Fattori critici: La difficoltà di gestire un intervento complesso, costituito da 4 azioni con contenuti molto diversi tra loro, ha comportato un notevole investimento in risorse umane interne ed esterne all'Amministrazione che potessero essere in grado di assicurare un'ottima governance in termini amministrativi e di servizio.